

Spett.le
Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

A mezzo e-mail all'indirizzo studi@autorita.energia.it

Bergamo, 11 aprile 2013

Oggetto: DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 97/2013/A recante "LINEE GUIDA PER LA MISURAZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI ASSOCIATI AGLI OBBLIGHI INFORMATIVI POSTI IN CAPO AI SOGGETTI REGOLATI DALL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Spett.le Autorità,
facciamo riferimento al documento per la consultazione in oggetto, per esprimere qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale per poi entrare nel merito specifico degli spunti di consultazione.

Innanzitutto, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per l'iniziativa di semplificazione degli obblighi informativi, stante la percezione, sempre più sentita dagli operatori del settore, di eccessiva onerosità di tali obblighi a carico delle imprese.

Ci auguriamo pertanto che l'iniziativa possa condurre presto all'auspicata semplificazione e limitazione degli oneri. In particolare, auspichiamo che la semplificazione possa essere attuata anche attraverso l'introduzione di criteri omogenei nelle diverse raccolte dati, in quanto talvolta vengono richiesti i medesimi dati ma con classificazioni differenti che obbligano a ulteriori lavorazioni dei dati medesimi (a titolo esemplificativo, alcune raccolte richiedono di classificare i dati di vendita tenendo conto della competenza, altre della data di fatturazione, in alcune raccolte la clientela viene distinta per cluster di clientela che sono diverse da quelle utilizzate per altre raccolte, etc..)

Pur condividendo in linea generale i contenuti e la metodologia proposta nel documento, vi invitiamo altresì a considerare che l'impatto di un obbligo informativo può variare anche in modo significativo a seconda della tipologia di impresa interessata. Un grande operatore che dispone infatti di sistemi informatici totalmente automatizzati e taylorizzati può usufruire di economie di scala che invece sono precluse ai piccoli operatori, i quali inoltre dovranno utilizzare figure più professionalmente qualificate per l'esecuzione di tali obblighi. A titolo esemplificativo, i costi connessi all'implementazione e successiva gestione di pacchetti informatici volti a gestire gli obblighi informativi possono variare considerevolmente a seconda della tipologia della società richiedente i suddetti servizi. D'altro canto, grandi operatori che dispongono di tali sistemi possono dedicare alla raccolta informative risorse meno qualificate e conseguentemente meno onerose. A ciò si aggiunga che società che propongono formule più innovative in modo da rispondere meglio alle esigenze dei clienti finali avranno più difficoltà ed oneri ad automatizzare i processi rispetto a grandi operatori che hanno pochi prodotti e standardizzati.

Alla luce di quanto sopra indicato, riteniamo opportuno che l'impatto di alcuni obblighi informativi venga limitato ai grossi operatori, che rappresentano comunque campioni percentuali importanti del mercato. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, la metodologia di misurazione dovrebbe almeno essere corretta per tenere conto degli effetti sopracitati.

Aggiungiamo infine un'ultima considerazione di carattere generale vertente la concomitanza delle principali scadenze degli obblighi informativi con gli usuali picchi lavorativi delle aziende del settore, come le campagne commerciali di fine anno per l'energia elettrica e di fine estate per il gas. Specie per i piccoli operatori questa concomitanza è dannosa in quanto le risorse impiegate per tali adempimenti coincidono con quelle impiegate per l'operatività, che in tali periodi è particolarmente gravosa, finendo per rendere talvolta necessario il ricorso a supporti esterni (con relativi costi connessi e rischi per la segretezza delle informazioni).

Entriamo adesso nel merito dei singoli spunti:

Q.1 Quali altre informazioni ed eventuali elementi di dettaglio dovrebbe contenere il Calendario?

Riteniamo sufficienti le informazioni attualmente contenute nel Calendario.

Q.2 Quali proposte, di carattere metodologico e procedurale, intendete suggerire ai fini della programmazione e attuazione della sopra citata consultazione pubblica?

Riteniamo che il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche così come degli enti e soggetti terzi interessati dalla regolazione o deputati alla cura dell'interesse tutelato dalla regolazione non sia utile per le finalità di misurazione degli oneri connessi agli obblighi informativi, in quanto tali informazioni possono essere validamente raccolte solo dagli operatori e da loro associazioni. Al contrario, riteniamo utile il coinvolgimento di tali enti in una fase preliminare al fine di verificare la possibilità di omogenizzare i criteri di raccolta dati e lo scambio tra gli enti stessi dei dati raccolti; ciò al fine di evitare duplicazioni degli adempimenti a carico degli operatori e ridurne di conseguenza gli oneri connessi.

Q.3 Con che periodicità ritenete sia ottimale che l'Autorità proceda alla consultazione della banca dati e del Calendario?

Riteniamo sufficiente una volta l'anno.

Q.4 Quali altri criteri di selezione degli obblighi informativi da sottoporre a misurazione ritenete utili o essenziali?

Fermo restando quanto indicato nella parte generale, riteniamo idonei e sufficienti i criteri di selezione indicati nel documento.

Q.5 Quali modalità di consultazione ritenete utili oltre a quelle citate?

Riteniamo che la raccolta tramite interviste telefoniche possa essere rischiosa sia per il margine di errore/interpretazione insito nella raccolta dei dati da parte dell'intervistatore telefonico e nel successivo recepimento delle informazioni telefoniche sia per il fatto che gli intervistati hanno necessità di raccogliere preliminarmente all'intervista le informazioni, che a quel punto potrebbero essere senza molti oneri aggiuntivi trascritte dai medesimi sulla documentazione di risposta. In generale auspichiamo che il processo di indagine e misurazione venga effettuato con modalità efficienti che non accrescano gli adempimenti per gli operatori.

Q.6 Quali criteri metodologici e procedurali suggerite per la valutazione degli oneri amministrativi ex ante?

Su questo punto si rinvia a quanto indicato in premessa.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti